



I REGGIANI PER ESEMPIO 2010

**INVITO A PRESENTARE PROPOSTE PER PROMUOVERE IL PROTAGONISMO
DELLA SOCIETÀ CIVILE E LA CITTADINANZA ATTIVA**



INDICE

- 1. PRESENTAZIONE**
- 2. I REGGIANI PER ESEMPIO 2010**
 - 2.1 Obiettivi
 - 2.2 Azioni e attività
 - 2.3 Chi può presentare un progetto
 - 2.4 Termini e modalità di presentazione dei progetti
- 3. I REGGIANI PER ESEMPIO 2010 - PROPOSTE DEGLI ISTITUTI SCOLASTICI**
 - 3.1 Chi può presentare un progetto
 - 3.2 Disponibilità finanziaria
 - 3.3 Termini e modalità di presentazione dei progetti
- 4. ESAME DEI PROGETTI**
- 5. CRITERI DI VALUTAZIONE**
- 6. DISPONIBILITÀ FINANZIARIA**
- 7. ASSEGNAZIONE DELLE RISORSE**
- 8. DECADENZA DEL CONTRIBUTO**
- 9. OBBLIGHI DEI BENEFICIARI**
- 10. CONTROLLI E REVOCHE**
- 11. RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO ED INFORMATIVA SULLA PRIVACY**
- 12. INFORMAZIONI E ALLEGATI**
- 13. PUBBLICITA' DEI PROGETTI PRESENTATI**
- 14. MONITORAGGIO SULLO STATO DI ATTUAZIONE DEI PROGETTI**
- Allegato 1: Modulo per la presentazione delle proposte**
- 15. I REGGIANI PER ESEMPIO 2010 - CONTRIBUTI PER LE ASSOCIAZIONI SPORTIVE**

I moduli per la richiesta dei contributi da parte delle associazioni sportive sono scaricabili dal sito del progetto e nella Sezione Sport del sito internet del Comune di Reggio Emilia.

1. PRESENTAZIONE

Le politiche pubbliche che il Comune di Reggio Emilia intende mettere in campo in questo mandato puntano alla costruzione di opportunità concrete che aumentino la qualità della vita per tutti i cittadini di Reggio Emilia.

Le opportunità individuate da questa Amministrazione per la città e i cittadini di Reggio Emilia si possono sintetizzare in cinque macro obiettivi:

- **vivere una vita serena;**
- **avere una buona cultura e una buona educazione;**
- **vivere in una città che guarda al futuro;**
- **vivere in un ambiente sano, ordinato e funzionale;**
- **spostarsi meglio e bene.**

Per costruire opportunità concrete per Reggio Emilia occorre pensare a programmi strategici che coinvolgano più attori e che definiscano l'orizzonte della comunità come quadro di riferimento per tutti.

Questo avviso è un primo passo in questa direzione.

I Reggiani per esempio 2010

Reggio Emilia è una città ricca di capitale sociale. Con il progetto "I reggiani, per esempio" è stato chiesto ai cittadini di raccontare le loro esperienze di cittadinanza attiva, responsabilità sociale e volontariato. L'iniziativa si è chiusa con una ricca raccolta di segnalazioni che, oltre a confermare il senso civico e la volontà dei reggiani di partecipare alla vita pubblica, hanno messo in luce idee, azioni e realtà innovative e radicate sulla realtà e le tematiche del territorio.

Oggi l'amministrazione mette gli obiettivi e i contributi in denaro di cui dispone: ai gruppi di cittadini, alle associazioni di interesse e di rappresentanza, ai gruppi informali, alle cooperative sociali chiede idee, competenze, progetti, tempo disponibile per il bene comune e l'interesse generale.

2. I REGGIANI PER ESEMPIO 2010

Con questo bando vengono sostenute le azioni per le famiglie, l'integrazione, la convivenza serena, la cultura, il centro storico, i quartieri, la mobilità sostenibile, l'educazione e lo sport nella nostra città.

PROGETTI AMMESSI AL FINANZIAMENTO

Possono essere ammessi a finanziamento progetti di interesse per la collettività che prevedano azioni e attività per il perseguimento dei seguenti obiettivi:

2.1 OBIETTIVI

1. VIVERE UNA VITA SERENA

Far sì che tutti abbiano la possibilità di vivere, svolgere le quotidiane attività ed esercitare i propri diritti in modo il più possibile autonomo e dignitoso, senza impedimenti economici e sociali.

Vivere una vita serena significa anche vivere bene insieme agli altri, in una comunità integrata che valorizza le diversità, il multiculturalismo, la conoscenza e l'incontro tra le diverse culture nel rispetto reciproco e nell'osservanza delle regole e dei valori condivisi, una comunità in cui è possibile instaurare relazioni di convivenza civili, pacifiche e rispettose.

Vivere una vita serena significa anche poter vivere la città e il territorio in modo sicuro e protetto, frequentare spazi e luoghi presidiati e vigilati dalle forze dell'ordine.

2. AVERE UNA BUONA CULTURA E UNA BUONA EDUCAZIONE

Promuovere la cultura e lo sport, quali strumenti fondamentali per formare le persone, per favorire benessere, educazione e integrazione, per valorizzare le persone e il capitale umano.

Offrire ai cittadini una pluralità di opportunità per vivere il proprio tempo libero, riuscendo a soddisfare esigenze e richieste culturali differenti anche in rapporto alle varie fasce d'età.

3. VIVERE IN UNA CITTA' CHE GUARDA AL FUTURO

Favorire le relazioni tra la città e le persone e migliorare la vivibilità della città stessa. Collaborare a rendere Reggio Emilia una città che investe sulla cultura, sulla formazione, sulla ricerca, sulla qualità e valorizzazione del capitale umano in termini di creatività e talento, elementi determinanti per il benessere economico e sociale e per il futuro di una società moderna.

4. SPOSTARSI MEGLIO E BENE

Favorire una mobilità sostenibile ed ecologica, una mobilità migliore in grado di rispondere alle richieste ed esigenze di spostamento di tutti i cittadini, che tutela le persone riducendo fattori critici per la salute quali l'inquinamento ambientale, il traffico urbano e l'insicurezza stradale.

2.2 AZIONI E ATTIVITA'

Obiettivo 1: VIVERE UNA VITA SERENA

Per il perseguimento di questo obiettivo cerchiamo le seguenti tipologie di progetti:

1. a Progetti volti a favorire la permanenza degli anziani soli e dei disabili all'interno del proprio contesto familiare e territoriale, mediante l'integrazione con la rete sociale di comunità

Esempi:

- Attività di animazione rivolte agli anziani e ai disabili (soprattutto nelle giornate festive e pre festive)
- Attività volte a supportare gli anziani e i disabili nelle necessità legate alla vita quotidiana (fare la spesa, ritirare certificati, ecc)
- Trasporto e accompagnamento di soggetti con difficoltà di movimento, compreso il trasporto da e per i centri diurni e le case protette
- Progetti volti ad incentivare lo scambio intergenerazionale

1. b Progetti volti a favorire il sostegno alle famiglie, soprattutto a quelle con figli

Esempi:

- Progetti volti a sostenere i nuclei familiari con particolare attenzione a quelli monogenitoriali
- Progetti di educazione alla genitorialità
- Progetti di banche del tempo
- Progetti volti a supportare le famiglie con figli nell'organizzazione della vita quotidiana in orario extra scolastico

1. c Progetti volti a favorire la conoscenza delle altre culture, incentivare l'integrazione e la convivenza

Esempi:

- Attività volte a favorire l'inserimento degli stranieri nella vita della città
- Organizzazione di eventi ed iniziative
- Attività volte alla conoscenza delle varie culture straniere

1.d Progetti volti a migliorare la sicurezza urbana in con particolare riferimento alle seguenti zone:

- Via Roma e vie limitrofe
- Via Melato
- Via Emilia Santo Stefano
- Zona stazione

Esempi:

- Organizzazione di iniziative ed eventi pubblici
- Animazione culturale

Obiettivo 2: AVERE UNA BUONA CULTURA E UNA BUONA EDUCAZIONE

Per il perseguimento di questo obiettivo cerchiamo le seguenti tipologie di progetti:

2. a Progetti volti a favorire la realizzazione di iniziative ed eventi di carattere culturale

Esempi:

- Promuovere attività di promozione culturale nei diversi luoghi della città, con particolare riferimento a:
 - Progetti volti a promuovere la diffusione della cultura di pace
 - Progetti volti a promuovere la diffusione della musica bandistica

2.b Progetti volti a promuovere la diffusione della cultura teatrale con particolare riferimento al Teatro Piccolo Orologio

Obiettivo 3: VIVERE IN UNA CITTA' CHE GUARDA AL FUTURO

Per il perseguimento di questo obiettivo cerchiamo le seguenti tipologie di progetti:

3.a Progetti volti alla valorizzazione del centro storico

Esempi:

- Organizzazione di iniziative di animazione culturale del centro storico (soprattutto nel periodo invernale)
- Organizzazione di iniziative ed eventi di particolare interesse per il centro storico
- Organizzazione di iniziative ed attività tese a valorizzare il sistema commerciale del centro storico (con particolare riguardo alle attività artigianali e tradizionali)

3.b Progetti volti alla realizzazione di iniziative di aggregazione e di animazione nelle ville e nei quartieri con particolare riferimento alle seguenti zone:

- Pratofontana
- Mirabello
- Mauriziano
- Stazione
- Fogliano
- Parco Ottavi
- Via Settembrini
- Reggia di Rivalta
- Santa Croce / Reggiane

Esempi:

- Organizzazione di iniziative di animazione culturale
- Organizzazione di iniziative ed eventi di particolare interesse

Saranno inoltre ammesse azioni in ordine a:

- Corsi di alfabetizzazione informatica promosse da Associazioni di promozione sociale, L.R. 34/02 (ad es: Centri Sociali, ecc.)

3.c Progetti volti alla promozione turistica della città fuori da Reggio

Esempi:

- Sviluppo di itinerari turistici cittadini
- Organizzazione di giornate di promozione di prodotti locali

Obiettivo 4: SPOSTARSI MEGLIO E BENE

Per il perseguimento di questo obiettivo cerchiamo le seguenti tipologie di progetti:

4.a Progetti volti a promuovere la mobilità sostenibile

Esempi:

- Progetti volti a favorire la mobilità sostenibile e autonoma dei bambini nei percorsi casa scuola
- Progetti volti a favorire la diffusione della condivisione dell'automobile tra famiglie

Non sono ammessi a finanziamento progetti che siano oggetto di finanziamento da parte dell'Amministrazione comunale di Reggio Emilia con la sola eccezione delle Circoscrizioni.

Non sono ammessi a finanziamento progetti che si configurino nella sostanza e/o nella forma come appalti di servizio.

Per essere ammessi a finanziamento i progetti dovranno prevedere necessariamente attività di volontariato (da specificare nel modulo per la presentazione delle proposte **Allegato 1**).

I progetti dovranno essere realizzati nel periodo 01.09.2010 – 31.12.2010 e 01.01.2011 – 31.12.2011.

Potranno essere ammessi a finanziamento progetti già avviati (a partire dal 01.01.2010) purché prevedano attività nel periodo 01.09.2010 – 31.12.2010 e 01.01.2011 – 31.12.2011. In tal caso potranno essere finanziate solo le spese sostenute a partire dal 01.09.2010.

2.3 CHI PUÒ PRESENTARE UN PROGETTO

- Associazioni di volontariato, L.R. 12/05
- Cooperative Sociali di Tipo B, L.R. 7/94
- Associazioni di promozione sociale, L.R. 34/02 (ad es: Centri Sociali, Associazioni Culturali, ecc.)
- Enti non commerciali conformi all'art.148 DPR 917/86 (TUIR)
- Onlus di cui Art. 10 e seguenti del Dgls 460/97
- Associazioni di categoria imprenditoriale e commerciale (limitatamente all'azione 1.b, 3.a, e 3.c)
- Gruppi di cittadini residenti a Reggio Emilia
- Enti Ecclesiastici e Enti Morali (Parrocchie, Anpi, etc.)

Casi specifici

Tutti i soggetti devono essere privi di scopo di lucro (con esclusione dei soggetti che presentano progetti per l'azione 3.a e 3.c del paragrafo 2.2) e avere la propria sede nel territorio di Reggio Emilia o nella Provincia di Reggio Emilia ma con articolazione territoriale nel Comune di Reggio Emilia.

Per le azioni di cui al punto 1.b (del paragrafo 2.2) potranno essere coinvolti anche soggetti aventi scopo di lucro purché non siano presentatori del progetto, ma partners.

I progetti di cui al punto 3.b (del paragrafo 2.2) verranno realizzati con la collaborazione delle Circoscrizioni.

Nel caso di progetti ammessi a finanziamento da parte di gruppi di cittadini, essi dovranno costituirsi in associazione, anche non riconosciuta, in forma scritta e registrata.

2.4 TERMINI E MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DEI PROGETTI

I progetti dovranno essere realizzati nel territorio del Comune di Reggio Emilia.

Tutti i progetti vanno presentati compilando il modulo **Allegato 1** in ogni sua parte.

La mancata compilazione di parte del modulo è causa di esclusione del progetto.

I progetti vanno presentati in busta chiusa a:

Comune di Reggio Emilia

Archivio generale - Sez. Protocollo (Via Mazzacurati,11 – 42122 Reggio Emilia)

dal giorno 15.05.2010

ed entro e non oltre il termine perentorio

del giorno 30/06/2010 (entro le ore 13).

Sulla busta contenente la documentazione richiesta dovrà chiaramente apporsi la seguente scritta:
I REGGIANI PER ESEMPIO 2010.

Le proposte dovranno inoltre essere inviate via e-mail (entro lo stesso termine), in formato microsoft word, alla casella di posta elettronica: **reggianiperesempio@municipio.re.it**

In caso di difformità tra la proposta cartacea e quella inviata via e-mail fa fede la proposta cartacea.

3. I REGGIANI PER ESEMPIO 2010 - PROPOSTE DEGLI ISTITUTI SCOLASTICI

Per gli Istituti Scolastici è stata creata una sezione a parte per andare incontro ai tempi di programmazione delle attività.

Anche per gli Istituti scolastici possono essere ammessi a finanziamento progetti di comprovato interesse per la collettività; gli obiettivi specifici da perseguire sono:

Aprire le scuole al pomeriggio agli studenti, affinché possano usufruire di opportunità formative ed educative integrative alle attività didattiche. Questi laboratori ed atelier proporranno contenuti e apprendimenti che arricchiranno il bagaglio formativo dei bambini e dei ragazzi e potranno essere complementari alle attività del mattino. Permetteranno inoltre di trasmettere ai cittadini un'immagine di scuola aperta al territorio e in grado di costruire proposte educative di qualità anche nell'arco del tempo non strettamente scolastico.

Il target di riferimento dei progetti è costituito dai bambini frequentanti le scuole primarie e dai ragazzi che frequentano le scuole secondarie di primo grado

La scuola s'impegna a mettere a disposizione gli spazi necessari allo svolgimento delle attività, ad attrezzare tali spazi affinché siano funzionali e dotati delle strumentazioni e dei materiali necessari allo svolgimento delle iniziative previste. Si impegna inoltre a mettere a disposizione a) il personale necessario a garantire l'apertura e la gestione (pulizie, ecc.) della scuola negli orari previsti b) il personale insegnante che nei casi concordati, collaborerà alla progettazione e gestione dei laboratori e degli atelier.

Il Comune di Reggio Emilia si impegna a mettere a disposizione le risorse educative e professionali necessarie alla coprogettazione e gestione dei laboratori e degli atelier.

Tematiche: i laboratori e gli atelier propongono temi connessi e/o integrativi alle proposte didattiche scolastiche ed ai bisogni dei bambini e ragazzi che costituiscono la popolazione scolastica di quel plesso o istituto comprensivo. In questa prospettiva è possibile spaziare da proposte che mettono al centro l'utilizzo del corpo come strumento di conoscenza e di consapevolezza di sé, attività artistiche, attività volte ad affinare apprendimenti che facilitano direttamente o indirettamente le relazioni, la socializzazione, come l'apprendimento della lingua per la comunicazione; attività volte alla valorizzazione di competenze sociali e civiche o alla conoscenza di sé per acquisire strumenti utili ad affrontare con maggior consapevolezza e possibilità di successo i percorsi di crescita; attività volte all'orientamento; attività che permettano di mettere in relazione ragazzi e genitori in percorsi, o parte di essi, così da favorire il dialogo intergenerazionale e la conoscenza reciproca al di fuori degli schemi cristallizzati delle relazioni familiari.

3.1 CHI PUÒ PRESENTARE UN PROGETTO

- Gli Istituti della scuola dell'obbligo (scuole primarie e secondarie di primo grado)

3.2 DISPONIBILITÀ FINANZIARIA

Alla presente sezione dedicata alle scuole sono assegnate, nell'ambito del budget complessivo 2010/2011, € 80.000,00 di cui € 30.000,00 per l'anno 2010 e € 50.000,00 per l'anno 2011.

Qualora i progetti ammessi a finanziamento non esaurissero tale disponibilità finanziaria, le risorse potranno essere assegnate a progetti relativi alla sezione 2.

I progetti dovranno specificare distintamente l'entità di finanziamento richiesta per ciascuna delle due annualità (2010/2011).

3.3 TERMINI E MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DEI PROGETTI

I progetti di cui alla presente sezione dovranno essere presentati e realizzati con la collaborazione del Servizio Officina Educativa (referente livia.carpi@municipio.re.it, tel. 0522 456025).

I progetti dovranno essere realizzati nel periodo 01.09.2010 – 31.12.2010 e 01.01.2011 – 31.12.2011.

Potranno essere ammessi a finanziamento progetti già avviati (a partire dal 01.01.2010) purché prevedano attività nel periodo 01.09.2010 – 31.12.2010 e 01.01.2011 – 31.12.2011. In tal caso potranno essere finanziate solo le spese sostenute a partire dal 01.09.2010.

I progetti dovranno essere realizzati nel territorio del Comune di Reggio Emilia.

Per essere ammessi a finanziamento i progetti dovranno prevedere necessariamente attività di volontariato (da specificare nel modulo per la presentazione delle proposte **Allegato 1**).

Tutti i progetti vanno presentati compilando il modulo **Allegato 1** in ogni sua parte.

La mancata compilazione di parte del modulo è causa di esclusione del progetto.

I progetti vanno presentati in busta chiusa a:

Comune di Reggio Emilia - Archivio generale - Sez. Protocollo (Via Mazzacurati,11),

dal giorno 15.05.2010

ed entro e non oltre il termine perentorio

del giorno 15.10.2010 (entro le ore 13).

Sulla busta contenente la documentazione richiesta dovrà chiaramente apporsi la seguente scritta:
I REGGIANI PER ESEMPIO 2010.

Le proposte dovranno inoltre essere inviate via e-mail (entro lo stesso termine), in formato microsoft word, alla casella di posta elettronica: **reggianiperesempio@municipio.re.it**

In caso di difformità tra la proposta cartacea e quella inviata via e-mail fa fede la proposta cartacea.

4. ESAME DEI PROGETTI

I progetti presentati saranno esaminati sotto il profilo formale dagli uffici competenti e saranno valutati da un'apposita **Commissione**, nominata dalla Giunta comunale, composta da:

- Sindaco o suo delegato,
- Assessore alla Cura della comunità,
- Presidenti delle Circoscrizioni,
- Soggetti esterni di chiara fama e competenza.

La Commissione sarà integrata a seconda degli obiettivi e delle finalità dei progetti da Assessori, Dirigenti ed esperti competenti per materia.

5. CRITERI DI VALUTAZIONE

La Commissione procederà all'esame di merito dei progetti esprimendo per ciascuna proposta progettuale una valutazione (un punteggio da 1 a 5 per ogni criterio), in base ai seguenti **criteri generali**:

- Coerenza con l'obiettivo
- Qualità del progetto
- Originalità e carattere innovativo del progetto che offra un valore aggiunto rispetto alle attività ordinarie dell'Ente
- Condivisione e fruibilità per la collettività locale cittadina (bacino d'utenza)
- Valore sociale dell'iniziativa in termini di aggregazione sociale, culturale e delle diversità
- Presentazione del progetto da parte di più soggetti del territorio privilegiando la creazione di reti
- Efficienza economica (contenimento dei costi ed ottimizzazione delle risorse locali)
- Riproducibilità e trasferibilità in altri contesti
- Sostenibilità del progetto nel tempo, anche al termine del periodo di finanziamento comunale.

Criteri specifici

Per progetti relativi ai punti 1.d, 3.a, e 3.b (del paragrafo 2.2) costituisce criterio specifico di valutazione, con attribuzione da 1 a 5 punti, l'aver sede o articolazione territoriale nell'ambito in cui si svolge il progetto

6. DISPONIBILITA' FINANZIARIA

Alla realizzazione degli obiettivi del presente avviso l'Amministrazione destina € 800.000,00 (ottocentomila) di cui € 300.000,00 (trecentomila) per l'anno 2010 e € 500.000,00 (cinquecentomila) per l'anno 2011.

I progetti dovranno specificare distintamente l'entità di finanziamento richiesta per ciascuna delle due annualità (2010/2011).

7. ASSEGNAZIONE DELLE RISORSE FINANZIARIE AI PROGETTI

L'assegnazione delle risorse avverrà con deliberazione della Giunta comunale sulla base della valutazione della Commissione sopra indicata.

La Giunta comunale si riserva di stabilire, a suo insindacabile giudizio, per ciascun progetto accolto, l'ammontare delle risorse economiche ad esso attribuite e le modalità di accoglimento della proposta (contributo o collaborazione).

Per "**Contributo**" si intende la corresponsione di una somma in denaro o altro vantaggio economico in natura al soggetto promotore dell'iniziativa ed è disciplinata dall'apposito Regolamento comunale.

L' art. 2 di detto Regolamento prevede che la concreta erogazione avvenga alla presentazione della relazione consuntiva dei documenti giustificativi delle spese sostenute; è consentita la possibilità di erogare una anticipazione non superiore al 50% del contributo assegnato se specificamente indicato e motivato nella domanda.

Sul materiale promozionale relativo al progetto (volantini, opuscoli, manifesti, ecc.) deve essere presente il marchio de "I reggiani per esempio". Per informazioni è possibile scrivere a

reggianiperesempio@municipio.re.it o telefonare al Servizio Comunicazione, Relazioni Esterne e Marketing (0522 585149)

Per “**Collaborazione**” si intende la realizzazione di un’iniziativa in cui l’Amministrazione comunale è co-promotore. In questo caso l’Amministrazione comunale si assume direttamente l’erogazione delle spese ammesse a finanziamento tramite emissione di buono d’ordine per le ditte individuate e liquida direttamente le fatture di tali ditte.

Sul materiale promozionale relativo al progetto (volantini, opuscoli, manifesti, ecc.) deve essere presente il marchio de “I reggiani per esempio”

In ogni caso la quota di finanziamento **non sarà superiore a € 30.000,00.**

8. DECADENZA DAL CONTRIBUTO

La mancata presentazione della documentazione richiesta, nonché il riscontro, a seguito di accertamento d’ufficio, di presentazione di falsa dichiarazione e/o falsa documentazione, determina la decadenza dell’assegnazione del contributo.

L’Amministrazione Comunale potrà verificare, attraverso controlli, lo stato di attuazione delle attività per le quali il contributo è stato concesso; in caso di accertate gravi inadempienze, ovvero di utilizzazione del contributo in modo non conforme alle finalità sottese al contributo stesso procede alla sospensione ed alla revoca dello stesso nonché al recupero delle somme eventualmente già erogate.

Il provvedimento di decadenza verrà adottato nel rispetto del principio del contraddittorio.

9. OBBLIGHI DEI BENEFICIARI

I beneficiari del contributo sono tenuti a:

- avviare l’attività entro la data indicata nel progetto;
- realizzare il progetto così come è stato presentato.

10. CONTROLLI E REVOCHE

L’Amministrazione Comunale o loro incaricati, potranno in qualsiasi momento di attuazione del progetto disporre verifiche e controlli finalizzati all’accertamento della persistenza delle condizioni per la fruizione dei contributi da parte dei soggetti beneficiari.

11. RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO ED INFORMATIVA SULLA PRIVACY

Ai sensi della Legge 241/90 e successive modificazioni ed integrazioni, il responsabile del procedimento è il Dr. Roberto Montagnani – Dirigente del servizio “Decentramento e partecipazione” del Comune di Reggio Emilia.

Ai sensi e per gli effetti dell’art. 13 Decreto Legislativo n. 196/2003, i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell’ambito del procedimento per il quale le dichiarazioni verranno rese.

12. INFORMAZIONI E ALLEGATI

Il bando e gli allegati sono disponibili:

- presso l’Ufficio Relazioni con il Pubblico (URP) del Comune di Reggio Emilia, Via Farini, 2/1 e presso gli Spazi dei cittadini di via Tamburini 5 e di via F.lli Cervi 70;
- presso le sedi delle Circoscrizioni
- sul sito www.reggianiperesempio.comune.re.it

Per informazioni:

Telefono: 0522 456660

e-mail: reggianiperesempio@municipio.re.it

13. PUBBLICITA’ DEI PROGETTI PRESENTATI

I progetti presentati verranno resi pubblici dopo la scadenza del termine di presentazione delle proposte sul sito internet www.reggianiperesempio.comune.re.it

L'Amministrazione comunale si riserva la possibilità di pubblicare i progetti presentati su proprie pubblicazioni.

14. MONITORAGGIO SULLO STATO DI ATTUAZIONE DEI PROGETTI

L'amministrazione istituisce un tavolo di monitoraggio sullo stato di attuazione del presente Avviso con il Forum del Terzo settore provinciale.

I REGGIANI PER ESEMPIO 2010

Modulo per la presentazione delle proposte

N° progetto

--	--	--	--	--

(spazio riservato all'Amministrazione)

1. PROPONENTE (indicare con una x)

Il progetto è presentato da:

- Associazioni di volontariato, L.R. 12/05
- Cooperative Sociali di Tipo B, L.R. 7/94
- Associazioni di promozione sociale, L.R. 34/02 (ad es: Centri Sociali, Associazioni Culturali, ecc.)
- Enti non commerciali conformi all'art.148 DPR 917/86 (TUIR)
- Onlus di cui Art. 10 e seguenti del Dgls 460/97
- Istituti Scolastici
- Associazioni di categoria imprenditoriale e commerciale
- Gruppi di cittadini residenti a Reggio Emilia
- Enti Ecclesiastici e Enti Morali (Parrocchie, Anpi)

2. REFERENTE DEL PROGETTO

Nome.....
Cognome.....
Via e n°.....
C.a.pComune.....(Provincia.....)
Tel Cell
Fax e-mail
Specificare il ruolo rivestito
.....

Se il progetto è presentato da un associazione, cooperativa, ecc., indicare

Denominazione dell'ente.....
Codice Fiscale Partita IVA
Sede legale dell'ente
Vian°.....
C.a.p.....Comune(Provincia.....)
Telefono.....Fax.....e-mail
Rappresentante legale dell'ente
Principali attività dell'ente proponente.....
.....

3. TITOLO DEL PROGETTO (max 20 parole)

4. OBIETTIVI E FINALITÀ CHE SI PROPONE DI PERSEGUIRE (indicare con una x una sola voce scegliendo quella ritenuta prevalente))

Obiettivo 1: VIVERE UNA VITA SERENA

- 1. a Progetti volti a favorire la permanenza degli anziani soli e dei disabili all'interno del proprio contesto familiare e territoriale, mediante l'integrazione con la rete sociale di comunità
- 1. b Progetti volti a favorire il sostegno alle famiglie, soprattutto a quelle con figli
- 1. c Progetti volti a favorire la conoscenza delle altre culture, incentivare l'integrazione e la convivenza
- 1. d Progetti volti a migliorare la sicurezza urbana

Obiettivo 2: AVERE UNA BUONA CULTURA E UNA BUONA EDUCAZIONE

- 2. a Progetti volti a favorire la realizzazione di iniziative ed eventi di carattere culturale
- 2. b Progetti volti a promuovere la diffusione della cultura teatrale con particolare riferimento al Teatro Piccolo Orologio

Obiettivo 3: VIVERE IN UNA CITTA' CHE GUARDA AL FUTURO

- 3. a Progetti volti alla valorizzazione del centro storico
- 3. b Progetti volti alla realizzazione di iniziative di aggregazione e di animazione nelle ville e nei quartieri
- 3. c Progetti volti alla promozione turistica della città fuori da Reggio

Obiettivo 4: SPOSTARSI MEGLIO E BENE

- 4. a Progetti volti a promuovere la mobilità sostenibile

5. DESCRIZIONE DEL PROGETTO (max 300 parole)

descrivere il progetto indicando le esigenze a cui si intende rispondere (anche attraverso una breve analisi del contesto), gli obiettivi specifici, i risultati attesi, ecc, facendo riferimento ai criteri di valutazione dei progetti indicati nel bando.

6. ATTIVITÀ PREVISTE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO (max 300 parole)

7. PERIODO E LUOGO DI REALIZZAZIONE DEL PROGETTO

Indicare la durata totale del progetto includendo anche le attività di preparazione

Inizio:

Fine:

Ambito territoriale: (indicare il quartiere, villa o frazione in cui si svolgerà il progetto).....

Luogo: (indicare il luogo fisico in cui si svolgerà il progetto es. scuola, parco, ecc.)

*si rammenta che il progetto deve concludersi entro il 31/12/2011

9. DESTINATARI (indicare tipologia e n° dei destinatari previsti)

10. ALTRI SOGGETTI PARTNER

11. RISORSE UMANE E STRUMENTALI IMPIEGATE

12. ATTIVITÀ DI VOLONTARIATO PREVISTE

PIANO FINANZIARIO

FINANZIAMENTO RICHIESTO (indicare le tipologie di spese che verranno sostenute con il finanziamento comunale)

Anno 2010: €.....

Anno 2011. €.....

SOGGETTI FINANZIATORI

<u>Soggetti finanziatori</u>	Importo in €
Totale	

SPESE PREVISTE

<u>Spese</u>	Importo in €
Totale	

Il presentatore del progetto dichiara che lo stesso non è e non sarà oggetto di finanziamento da parte dell'Amministrazione comunale di Reggio Emilia con la sola eccezione delle Circostrizioni.

Il presentatore del progetto autorizza il Comune di Reggio Emilia alla pubblicazione dello stesso sui siti internet dell'Amministrazione comunale ed in eventuali pubblicazioni cartacee.

Data

Firma

Allegare

- fotocopia carta identità del richiedente
- per i soggetti giuridici: copia dello statuto e atto costitutivo
- per i raggruppamenti di persone fisiche: dichiarazione di adesione al progetto secondo il modello allegato

15. I REGGIANI PER ESEMPIO 2010 –CONTRIBUTI PER LE ASSOCIAZIONI SPORTIVE

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO OFFICINA EDUCATIVA

In esecuzione di quanto disposto dall'art. 4 del vigente Regolamento per la determinazione dei criteri e modalità per la concessione di contributi comunali

INFORMA

1. Le Associazioni Sportive non professionistiche anche non riconosciute ex artt. 36 e successivi del C.C. **che hanno sede o svolgono la propria attività nel Comune di Reggio Emilia** e che pratichino una delle discipline sportive riconosciute all'interno delle Federazioni del CONI che, qualora fossero interessate all'ottenimento di contributi e sussidi di carattere economico per l'attività volta al perseguimento dei fini istituzionali, specificatamente individuata dallo Statuto, secondo quanto previsto dal Capo V – Sezione II, dovranno presentare domanda su apposito modulo predisposto dal Servizio Officina Educativa **entro il 30 Giugno 2010.**

L'ammontare complessivo dei contributi è pari ad €120.000,00.

2. Di questi la somma di **€ 20.000,00** sarà riservata alle Associazioni anche non riconosciute di cui agli artt. 36 e successivi del C.C. che

- **non abbiano fini di lucro;**
- **abbiano svolto e svolgono attività nel Comune di Reggio Emilia;**
- **abbiano parimenti nel medesimo la propria sede principale o sede di articolazione strutturale locale;**
- **pratichino attività sportive, in tal caso senza vincolo di riconoscimento da parte delle Federazioni del CONI, che favoriscano la integrazione e coesione sociale, a vantaggio di cittadini che vivano condizioni di difficoltà, di emarginazione, di handicap;**
- **riconoscano nel loro Statuto la pratica sportiva come momento di socialità e di educazione ai valori civici e della solidarietà.**

NON RIENTRANO ALL'INTERNO DELLE ATTIVITÀ BENEFICIATE DAI CONTRIBUTI IN ESAME LE ATTIVITÀ SPORTIVE SVOLTE DA SOGGETTI ISTITUZIONALI, QUALI LA SCUOLA, PUBBLICA E PRIVATA, DI OGNI ORDINE GRADO NONCHE', RELATIVAMENTE AI CONTRIBUTI PUNTO 1), GLI ENTI DI PROMOZIONE SPORTIVA RICONOSCIUTI DAL CONI.

Le associazioni dovranno presentare domanda su apposito modulo predisposto dal Servizio Officina Educativa, a

Comune di Reggio Emilia - Archivio generale - Sez. Protocollo (Via Mazzacurati,11),

dal giorno 15.05.2010

ed entro e non oltre il termine perentorio

del giorno 30/06/2010 (entro le ore 13).

A tal fine si comunica che tale modulo potrà essere ritirato presso gli uffici del Servizio Officina Educativa – Ufficio Sport – Via S. Pietro Martire 3 - con le seguenti modalità:

dal lunedì al venerdì:

ore 10.00 - 13.00

sabato ore 10.00 - 12.30
martedì e giovedì: ore 15.00 - 17.00

E' inoltre possibile scaricare il modulo dalla Sezione Sport del sito Internet del Comune di Reggio Emilia (www.comune.re.it).

Alle domande dovranno essere allegate:

- Copia dell'Atto costitutivo e dello Statuto redatti nella forma dell'Atto pubblico o della scrittura privata registrata presso i competenti Uffici Finanziari (Ufficio delle Entrate, già Ufficio del Registro), ovvero richiesta di acquisizione d'ufficio di documenti nel caso essi siano già stati depositati presso l'Amministrazione erogante. La data certa della costituzione della società non potrà essere surrogata da alcuna altra documentazione. Ove venga prodotto il solo Statuto privo di Atto costitutivo, la data di costituzione della società corrisponderà a quella di registrazione dell'ultimo statuto deliberato.
- Dichiarazione dei nominativi delle persone provviste della titolarità ad agire in nome e per conto dell'Associazione e cariche sociali ricoperte, resa secondo il modello predisposto dallo scrivente Servizio, nei modi di cui all'art. 47, comma 1, del D.P.R. N. 445/2000, nel caso in cui le cariche sociali siano variate rispetto a quelli indicati nell'atto costitutivo originario.
- Dichiarazione resa ai sensi dell'art. 28 D.P.R. 600/'73, e successive modificazioni ed integrazioni, compilata e sottoscritta dal beneficiario, secondo il modello predisposto dallo scrivente Servizio.
- Copia del Bilancio consuntivo dell'ultima stagione sportiva o dell'esercizio precedente.
- Il certificato di iscrizione al Registro delle Associazioni e Società Sportive Dilettantistiche (CONI).
- Relativamente al punto sub 2) copia delle fatture di spese per partecipazione a gare campionato e spese per acquisto materiale sportivo e ausili relativamente all'anno solare 2009.

Per l'annualità 2011 si provvederà con successivo avviso.

I criteri di ammissione al contributo, che verrà assegnato a punteggio, sono i seguenti:

**PARAMETRI PER L'ASSEGNAZIONE DI CONTRIBUTI ALLE ASSOCIAZIONI SPORTIVE
DI CUI AL PUNTO 1**

a - (B3) Numero atleti con età fino a 16 anni			= N/ 30
b - (B4) Numero atleti con età da 17 a 18 anni			= N/ 60
c - (A4) Onerosità:	normale		= 1 , 00
	costi particolari		= 1 , 25
	impianto in gestione		= 1 , 50
d - (A5) Ambito territoriale (*):	circoscrizionale	= 1 , 20	
	comunale		= 1 , 15
	provinciale		= 1 , 10
	regionale		= 1 , 00
	nazionale		= 1 , 00
e - (B1) Anzianità della società:	fino a 2 anni	= 0 , 50	
	2 - 4 anni		= 1 , 00
	5 anni e oltre		= 1 , 10
f - (B7) Partecipazione a campionati:	fino a 25 gare	= 1 , 10	
	26 - 50 gare		= 1 , 20
	oltre 50 gare		= 1 , 30
	nessuna partecipazione a campionati		= 0 , 50
g - (C1) Contributi, per attività, da altri enti pubblici:			
	fino a € 1.000,00		= 1 , 00
	€ 1.001,00 - € 2.500,00		= 0 , 75
	oltre € 2.500,00		= 0 , 50
h - (C2) Iscrizione al Registro delle Associazioni e Società Sportive Dilettantistiche (CONI):			
	non iscritto	= 1 , 00	
	iscritto		= 1 , 20
i - (C3) Iscrizione Albo Provincia:	non iscritto	= 1 , 00	
	iscritto		= 1 , 50
l - (C4) Attività a sostegno disagio sociale:	svolta	= 1 , 20	
	non svolta		= 1 , 00
m - (==) Correttivo per situazioni particolari:	minimo	= 0 , 50	
	massimo		= 1 , 50

Totale: (a+b) x c x d x e x f x g x h x i x l x m x 10.000

La sigla tra parentesi indica il riferimento nel modulo di richiesta.

- a) Atleti che hanno compiuto il 16° anno di età a partire dal 1° Settembre 2009 in poi.
b) Atleti dai 16 anni e 1 giorno fino al compimento del 18° anno entro il 31 Agosto 2009

(*): si deve intendere il radicamento della società sul territorio, l'ambito territoriale in cui la stessa opera, diversamente da quanto richiesto al successivo punto B7

**PARAMETRI PER L'ASSEGNAZIONE DI CONTRIBUTI ALLE ASSOCIAZIONI
DI CUI AL PUNTO 2**

a - (B3) Numero atleti con età fino a 16 anni		= N/ 30
b - (B4) Numero atleti con età oltre 17 anni		= N/ 60
b - (A4) Ambito territoriale (*):	circostrizionale	= 1 , 50
	comunale	= 1 , 40
	provinciale	= 1 , 30
	regionale	= 1 , 20
	nazionale	= 1 , 00
c - (B1) Anzianità della associazione:	fino a 2 anni	= 1 , 50
	2 - 4 anni	= 2 , 00
	5 - 8 anni	= 3 , 00
	oltre 8 anni	= 4 , 00
d - (C1) Contributi, per attività, da altri enti pubblici:		
	fino a € 1.000,00	= 1 , 00
	€ 1.001,00 - € 2.500,00	= 0 , 75
	oltre € 2.500,00	= 0 , 50
e - (C2) Spese per partecipazione gare campionato:	da € 1 a € 1.000	= 1 , 50
	oltre € 1.000	= 2 , 00
	nessuna spesa per partecipazione a campionati	= 0 , 50
f - (C3) Spese per acquisto materiale sportivo e ausili:	da € 1 a € 1.500	= 1 , 50
	da € 1.500 a € 5.000	= 2 , 00
	oltre € 5.000	= 2 , 50
	nessuna spesa per acquisto materiale	= 1 , 00
g - (==) Correttivo per situazioni particolari:	minimo	= 0 , 50
	massimo	= 1 , 50

Totale: a x b x c x d x e x f x g x 10.000

a) Atleti che hanno compiuto il 16°anno di età a partire dal 1° Settembre 2009 in poi.

b) Atleti dai 16 anni e 1 giorno entro il 31 Agosto 2009.

e) Spese quali trasporto, soggiorno per disabili e accompagnatori, tasse iscrizione a gare e/o campionati, ecc.

f) Spese quali carrozzine per basket o tennis, handbike, sollevatori per nuoto, ausili per l'handicap, ecc.

e – f) Da documentare con copie fatture relative all'anno 2009

La sigla tra parentesi indica il riferimento nel modulo di richiesta.

(*): si deve intendere il radicamento della associazione sul territorio, l'ambito territoriale in cui la stessa opera

La mancata produzione delle domande nei modi previsti dal presente bando comporterà l'esclusione della medesima.

Delle domande pervenute saranno redatte apposite separate graduatorie, ottenute dividendo l'ammontare complessivo dei contributi erogati in ciascuna graduatoria, pari rispettivamente ad € 100.000,00 e ad € 20.000,00, per la somma totale dei punteggi ottenuti dai concorrenti e moltiplicando la cifra così ricavata per il punteggio ottenuto da ciascun concorrente (con arrotondamento all'Euro inferiore).

Relativamente alle associazioni che ritengano di poter beneficiare della quota riservata di cui al punto **sub 1)** si precisa che:

- a) i contributi saranno erogati esclusivamente a quelle associazioni che abbiano ottenuto un punteggio superiore ai 10.000 punti;
- b) indipendentemente dal punteggio raggiunto il contributo erogato non potrà superare la somma di 3.500,00 subordinatamente alle accertate disponibilità di bilancio. Le eventuali eccedenze recuperate verranno ridistribuite proporzionalmente tra le associazioni che abbiano ottenuto nel corso della prima assegnazione una somma inferiore all'importo minimo di € 900,00 e, comunque, non oltre tale importo;
- c) le eventuali ulteriori eccedenze verranno ridistribuite tra le associazioni che nel corso della prima assegnazione abbiano ottenuto una somma ricompresa tra € 901,00 ed € 3.499,00.
- d) nel caso in cui le eccedenze risultino insufficienti per disponibilità di bilancio, ad assicurare il contributo minimo di € 900,00, verranno decurtate proporzionalmente tra le associazioni le somme attribuite nel corso della prima assegnazione

Relativamente alle associazioni che ritengano di poter beneficiare della quota riservata di cui al punto **sub 2)** si precisa che:

- a) i contributi saranno erogati esclusivamente a quelle associazioni che abbiano ottenuto un punteggio superiore ai 10.000 punti;
- b) indipendentemente dal punteggio raggiunto il contributo erogato non potrà superare la somma di 3.500,00 subordinatamente alle accertate disponibilità di bilancio. Le eventuali eccedenze recuperate verranno ridistribuite proporzionalmente tra le associazioni che abbiano ottenuto nel corso della prima assegnazione una somma inferiore all'importo minimo di € 900,00 e, comunque, non oltre tale importo;
- c) le eventuali ulteriori eccedenze verranno ridistribuite tra le associazioni che nel corso della prima assegnazione abbiano ottenuto una somma ricompresa tra € 901,00 ed € 3.499,00;
- d) nel caso in cui le eccedenze risultino insufficienti per disponibilità di bilancio, ad assicurare il contributo minimo di € 900,00, verranno decurtate proporzionalmente tra le associazioni le somme attribuite nel corso della prima assegnazione;
- e) nel caso in cui dovessero risultare eccedenze superiori in seguito alla redistribuzione di cui al punto c), la somma rimanente potrà essere recuperata ed utilizzata per le assegnazioni di cui al punto sub. 1 per mantenere la corretta proporzionalità ed equilibrio;

La presentazione di una domanda per essere ammessi ad una graduatoria preclude la possibilità di presentarne una seconda per l'accesso all'altra graduatoria. Nel caso di invio di una duplice domanda quella per l'accesso alla graduatoria riservata verrà esclusa in sede di valutazione.

Non saranno prese in considerazione le istanze pervenute prima della pubblicazione del presente avviso, né quelle inoltrate dopo il termine di scadenza suindicato. Nel caso di domande inoltrate per posta farà fede la data del timbro postale.

Si procederà all'attribuzione dei contributi entro mesi 2 dalla scadenza dei termini per la presentazione delle domande.

Ai sensi dell'art. 71 del D.P.R. 28/12/2000, N. 445, l'Amministrazione Comunale procederà a controlli a campione sulle autocertificazioni prodotte a seguito della domanda di corresponsione di contributo. A tale proposito si informa che, oltre alle conseguenze penali derivanti dalla falsità delle dichiarazioni, l'infedele autocertificazione causa, dal punto di vista amministrativo, la decadenza dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera.

Per tutto quanto qui non contemplato si applicano le disposizioni contenute nel Regolamento comunale per la determinazione dei criteri e modalità per la concessione di contributi comunali.

Ai sensi della Legge n. 241/1990 e successive modificazioni ed integrazioni si rende noto che il responsabile del procedimento è il Dott. Luca Fantini, Dirigente del Servizio Officina Educativa.

Per ogni ulteriore informazione ci si può rivolgere al numero telefonico: 0522 456.648.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
(Dott. Luca Fantini)